

E' con imbarazzo e disagio che inviamo l'articolo per il giornale dell'Amministrazione Comunale, perché riprendere la pubblicazione di questo periodico in prossimità delle elezioni amministrative, dopo anni di silenzio, appare come una forma di campagna elettorale che i partiti di maggioranza (Lega Nord e PDL) attuano, scaricando i costi sulla collettività.

Informare i cittadini è un dovere fondamentale per gli amministratori, ma ciò andava fatto puntualmente nel corso di tutti i cinque anni dell'amministrazione Mazzi.

L'informazione ed il confronto con i cittadini erano necessari quando questa maggioranza, incapace di governare e programmare politiche ambientali di ampio respiro, con una serie di "accordi di programma" e di "varianti urbanistiche", ha permesso un uso scriteriato del territorio, trasformando aree agricole e verdi in zone edificabili, privilegiando più l'interesse di privati cittadini e di imprese, che l'interesse pubblico.

Ci riferiamo, ad esempio, alla assoluta mancanza di confronto e dialogo nella fase di preparazione del "Piano di Assetto del Territorio" (PAT), alle operazioni "Corbaz" e "Panorama", alle lottizzazioni progettate sulle colline Moreniche di Sona, Palazzolo e San Giorgio in Salici, alla posizione ambigua sulla discarica di Cà di Capri; questo elenco potrebbe allungarsi di molto, se citassimo tutte le varianti approvate dal Consiglio Comunale in questi anni.

*"Sicurezza, Sostegno alla famiglia, Scuola, Solidarietà, Servizi alla Persona, tangenziale nord e nuova scuola materna a Lugagnano; ampliamento del cimitero e adeguamento delle strutture scolastiche modulato sull'aumento demografico a Sona; miglioramento della viabilità, nuovi parcheggi, adeguamento della struttura scolastica a Palazzolo; riqualificazione del centro storico a S. Giorgio."* Questi che abbiamo riportato tra virgolette sono gli impegni che la maggioranza si era solennemente assunta durante la campagna elettorale del 2008. Lasciamo all'intelligenza e alla sensibilità sociale dei cittadini del nostro Comune il desolante confronto tra gli impegni presi e ciò che si è realmente fatto.

Tra tutte le cose non fatte noi, come "L'Incontro" vogliamo sottolineare in maniera particolare, sotto la voce "solidarietà", la quasi totale mancanza di attenzione da parte della maggioranza agli effetti pesanti che la crisi economica generale ha avuto nel nostro comune. Abbiamo fatto presente la criticità della situazione e avanzato alcune proposte, trovando sempre una chiusura che ci ha impedito di presentare un progetto organico e condiviso.

Anche per la lista civica "L'Incontro", che con le elezioni del prossimo maggio terminerà la propria esperienza, il saldo tra ciò che ci eravamo proposti nel 2008 e ciò che siamo riusciti a fare non è certo positivo. Siamo partiti coltivando il sogno di aggregare persone, movimenti, associazioni e cittadini che, superando le legittime appartenenze politiche, sapessero costruire, su valori, principi e idee condivise, un progetto di Comune in cui i cittadini si sentissero a casa loro e protagonisti della propria storia. Pur non vincendo alle elezioni quel sogno restava e resta valido. La sconfitta elettorale ha però rimesso in discussione il significato della nostra esperienza e tre consiglieri, tra cui il capogruppo che era il nostro candidato sindaco, sui sei eletti hanno deciso di uscire dal gruppo consiliare costituendo il gruppo misto. Questa scelta, fatta perché si credeva fallita la nostra proposta o forse perché si pensava di dare una scossa al quadro politico locale o per altri oscuri motivi, ha di fatto indebolito il gruppo.

Abbiamo comunque continuato a lavorare con impegno e passione, cercando di essere propositivi pur dovendo confrontarci con una maggioranza che ha sistematicamente rifiutato il confronto e che ha anche sciolto, dopo averle costituite su nostra richiesta, le commissioni consiliari, che erano uno spazio istituzionale nel quale era possibile il dialogo.

Nel mese di maggio questa amministrazione concluderà il proprio mandato ed i cittadini saranno chiamati ad eleggere quella che governerà il comune per i prossimi cinque anni. Tra i temi che i futuri amministratori dovranno affrontare uno dei più importanti sarà l'approvazione del "PAT", che non è un semplice strumento urbanistico, ma è il piano che programma lo sviluppo ambientale,

paesaggistico, urbanistico e sociale del nostro comune per i prossimi anni. Nel sottolineare la fondamentale importanza che questo piano avrà per il nostro futuro, facciamo un accorato appello a tutti i cittadini, perché nello scegliere i futuri amministratori individuino partiti e persone sensibili alle tematiche ambientali e sociali, capaci di dialogo e confronto vero con i cittadini. Noi speriamo che dopo le elezioni i cittadini e le associazioni del comune di Sona continuino ad essere protagonisti della vita sociale e politica diventando portatori di valori e idee, arricchendo il dibattito di contenuti, permettendo così che il futuro di questo territorio sia deciso non solo dalla politica, ma anche da tutti i cittadini.

Per la lista civica L'Incontro  
Marco Aldrighetti  
Mirko Ambrosi  
Giovanni Forlin